



**COMUNE DI VALMADRERA**  
Provincia di Lecco

Cod. 10688

**Delibera N. 44 del 29/12/2025**

**OGGETTO: MODIFICA ED APPROVAZIONE PER L'ANNO 2026 DELLE ALIQUOTE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (IRPEF).**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

L'anno duemilaventicinque addì ventinove del mese di Dicembre alle ore 18:00 nella Sala Consiliare in Valmadrera, via Fatebenefratelli n. 6, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione.

Assume la presidenza il Il Sindaco, Colombo Cesare.

Partecipa, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, il Vicesegretario, Brivio Virginio, il quale procede alla redazione del seguente verbale.

Al momento della trattazione del presente punto all'ordine del giorno risultano:

	Pres.		Pres.
COLOMBO CESARE	SI	MAZZITELLI DOMENICO	AG
BRIONI RAFFAELLA	SI	CRIPPA PIERA	SI
BUTTI MARCELLO	SI	CARNAZZA EUGENIO	SI
DELL'ORO MARTINA	SI	LEIDI ALESSANDRO	AG
BOSISIO RITA	SI	DELL'ORO MAURO	SI
ISACCHI RICCARDO MAURO	SI	PUNGITORE MIRELLA	SI
LETO FRANCESCA	SI	BARTESAGHI ELIO	SI
MAGNI MICHELE	SI	LOCATELLI ALBERTO MARIA	SI
PELUCCHI FIORENZA	SI		
		Totale	15

E' presente, senza diritto di voto, l'Assessore esterno Antonio Rusconi.

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

## **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 29/12/2025**

I Consiglieri presenti al momento dell'introduzione del punto n. 5 all'ordine del giorno sono 15.

E' presente anche l'Assessore esterno Antonio Rusconi.

Il Sindaco introduce l'argomento all'ordine del giorno e cede quindi la parola all'Assessore Martina Dell'Oro, la quale illustra brevemente la seguente proposta di deliberazione, che è stata depositata agli atti del Consiglio comunale nei termini previsti dall'art. 21 del Regolamento del Consiglio comunale, spiegando i motivi che hanno portato alla variazione delle aliquote all'addizionale comunale all'IRPEF.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

*Vista la deliberazione di consiglio comunale n. 50 del 30/12/2024 con la quale veniva determinata a decorrere dall'anno 2025, la vigente misura dell'addizionale comunale all'IRPEF al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'IRPEF contenuta nel D.Lgs. n. 216/2023 e nel collegato alla legge finanziaria 2025, determinando una aliquota per il primo scaglione, quale media di quelle dei due scaglioni accorpati, ferme restando le altre due aliquote addizionale comunale, garantendo l'invarianza del gettito al fine di non alterare gli equilibri di bilancio, nel seguente modo:*

<i>scaglioni di reddito imponibile</i>	<i>aliquote addizionale comunale IRPEF anno 2024 e relativa soglia di esenzione</i>	<i>aliquote addizionale comunale IRPEF anno 2025 e relativa soglia di esenzione</i>
<i>soglia di esenzione</i>	<i>€ 15.000,00</i>	<i>€ 15.000,00</i>
<i>scaglione da 0 a 15.000 euro</i>	<i><u>0,45%</u></i>	<i><u>0,55%</u></i>
<i>scaglione da 15.000,01 a 28.000 euro</i>	<i><u>0,60%</u></i>	
<i>scaglione da 28.000,01 a 50.000 euro</i>	<i><u>0,75%</u></i>	<i><u>0,75%</u></i>
<i>scaglione oltre 50.000 euro</i>	<i><u>0,80%</u></i>	<i><u>0,80%</u></i>

**Visto** il comma 169 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 che recita:

*“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”;*

**Visto** il D.Lgs. n. 360/1998 e s.m.i. istitutivo dell'addizionale comunale all'IRPEF ed in particolare il comma 3 dell'art. 1 che recita:

*“I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell' articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito*

informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.”;

**Visto** il comma 11, 3° periodo dell'art. 1 del D.L. n. 138/2011 e s.m.i. che recita: “Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.”;

**Richiamato** l'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, laddove dispone che: “... i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.”;

**Dato atto** che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 27/09/2012 è stato approvato il regolamento per l'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, che all'art.2 comma 2 prevede che l'aliquota è determinata annualmente dal comune con deliberazione del consiglio comunale e, all'art. 3 dispone che il Comune può stabilire una soglia di esenzione, tramite la deliberazione con la quale viene determinata annualmente l'aliquota dell'addizionale;

**Considerato** che il Comune:

- vero ente di prossimità nei confronti dei cittadini contribuenti, deve garantire un sistema dei servizi alla persona e alle imprese, alla crescita culturale e allo sviluppo sostenibile del territorio;
- deve assicurare, al fine di garantire l'equilibrio di bilancio, in relazione all'aumento dei costi e anche all'ammontare dei minori trasferimenti dello Stato, idonee fonti di finanziamento per le spese a carattere ricorrente;

**Dato atto** che, invariata la soglia di esenzione ad euro 15.000,00, si rende pertanto necessario, con decorrenza 01/01/2026, procedere ad una rideterminazione delle aliquote all'addizionale comunale all'IRPEF, che pur mantenendo criteri di progressività, garantisca una copertura della attività del Comune di Valmadrera nel seguente modo:

scaglioni di reddito imponibile	aliquote addizionale comunale IRPEF anno 2026 e relativa soglia di esenzione
soglia di esenzione	€ 15.000,00
scaglione da 0 a 28.000 euro	<u>0,60%</u>
scaglione da 28.000,01 a 50.000 euro	<u>0,78%</u>
scaglione oltre 50.000 euro	<u>0,80%</u>

**Visto** il paragrafo 3.7.5 del principio contabile applicato 4/2 allegato al D.Lgs. n. 118/2021 e s.m.i. che prevede che in caso di modifica delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento, conseguente alle modifiche delle aliquote e/o della fascia di esenzione, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale;

**Viste** le simulazioni di gettito atteso elaborate con l'apposito applicativo messo a disposizione dei Comuni, da parte del Ministero dell'economia e delle Finanze, sul portale web <https://www.portalefederalismofiscale.gov.it> dalle quali si rileva che, tenuto conto dell'aggiornamento della banca dati del simulatore di gettito del MEF aggiornato all'anno di imposta 2023, con l'applicazione delle predette aliquote dell'addizionale comunale all'irpef, tenuto conto della soglia di esenzione di euro 15.000,00, si determinerebbe un gettito stimato per l'anno 2026 di euro 1.440.000,00. L'incremento derivante dalla manovra tariffaria è pari a euro 215.000,00;

**Visto** il comma 8 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 23/2011 e s.m.i. che recita:

“A decorrere dall'anno 2011, le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360 del 1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce. Le delibere relative all'anno 2010 sono efficaci per lo stesso anno d'imposta se la pubblicazione sul predetto sito avviene entro il 31 marzo 2011. Restano fermi, in ogni caso, gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 169, della citata legge n. 296 del 2006.”

**Visto** il comma 3 dell'art. 8 del D.Lgs. n. 175/2014 che recita:

“Ai fini della semplificazione delle dichiarazioni e delle funzioni dei sostituti d'imposta e dei centri di assistenza fiscale nonché degli altri intermediari, i comuni, contestualmente all'invio dei regolamenti e delle delibere relative all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, sono tenuti ad inviare, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, ai fini della pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, i dati contenuti nei suddetti regolamenti e delibere individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di natura non regolamentare, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Restano ferme le disposizioni in ordine alla pubblicazione dei regolamenti e delle delibere che devono essere inseriti nella predetta sezione del Portale esclusivamente per via telematica.”

**Dato atto** che la competente Commissione Consiliare ha esaminato la proposta in discussione in data 19/12/2025;

**Attesa** la competenza consiliare a mente dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. – TUEL;

**Visti:**

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- Il vigente Statuto Comunale;

**Preso atto** dei pareri favorevoli di regolarità tecnica dell'atto e di regolarità contabile espressi dal Responsabile di servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - TUEL, allegati alla presente deliberazione;

## **DELIBERA**

1. **di rideterminare** per le motivazioni in premessa, invariata la soglia di esenzione di euro 15.000,00, le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2026 nel seguente modo:

<i>scaglioni di reddito imponibile</i>	<i>aliquote addizionale comunale IRPEF anno 2026 e relativa soglia di esenzione</i>
<i>soglia di esenzione</i>	<i>€ 15.000,00</i>
<i>scaglione da 0 a 28.000 euro</i>	<i><u>0,60%</u></i>
<i>scaglione da 28.000,01 a 50.000 euro</i>	<i><u>0,78%</u></i>
<i>scaglione oltre 50.000 euro</i>	<i><u>0,80%</u></i>

2. **di disporre** la trasmissione di copia della presente ai competenti uffici comunali, per gli adempimenti di competenza richiamati in premessa;
3. **di trasmettere** il presente atto - ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.Lgs. n. 175 del 2014 - per via telematica, nell'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale ([www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it)).
4. **di dichiarare**, con separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. - TUEL.

Al termine della relazione da parte dell'Assessore Martina Dell'oro, il Sindaco cede la parola ai Consiglieri comunali per eventuali interventi e richieste di chiarimento.

La ripresa del dibattito consiliare in formato audiovideo (file MP4) costituisce documento amministrativo ai sensi dell'art. 59 del Regolamento del Consiglio comunale e viene allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Esaurita la discussione il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione sopra riportata

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la sopra riportata proposta di deliberazione;

**Visto** il parere favorevole espresso dal responsabile dell'Area Finanziaria – Tributi e Risorse umane in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria – Tributi e Risorse umane sotto il profilo della regolarità contabile con particolare riguardo ai riflessi dell'atto sulla situazione economica finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

**Udito** il Consigliere Alberto M. Locatelli, il quale preannuncia il voto contrario di Consiglieri del Gruppo "Ascolto Valmadrera", non perché non bisogna chiedere ai cittadini anche valmadreresi dei

sacrifici e questi sono necessari, ma perché è necessario avere la completezza corretta di quello che si fa; afferma che, ad avviso dei Consiglieri di Ascolto Valmadrera, 56.000 euro servono a “tamponare” i minori trasferimenti per effetto della spending review nazionale, come risulta dalla tabella illustrata dal Sindaco, ma ci sono ancora 160.000 euro, rispetto ai 210.000 (derivanti dall’aumento dell’addizionale comunale all’IRPEF) che servono a “chiudere qualcosa”, probabilmente per gli aumenti contrattuali; ipotizzando che per questi servano circa 100.000 euro, ci sono ancora 60.000 euro che serviranno a coprire qualcosa; sottolinea che, ad oggi, questo dato non è conosciuto, per cui si vota alla cieca. Afferma che sarebbe stata necessaria un’azione amministrativa più corretta, più efficace; riconosce che i conti sono corretti, ma che si dovrebbero giustificare. Afferma che “non dire tutto” aiuta anche a non prendere delle decisioni importanti - anche se “poco elettorali” - perché si crede che alcuni servizi sono più importanti rispetto ad altri; non vedendo questo passaggio fatto dall’Amministrazione ribadisce il voto contrario;

**Udita** la Consigliera Francesca Leto, la quale ribadito che nessuno ha piacere di votare l’aumento dell’addizionale comunale all’IRPEF, che non è una decisione assunta con cuore leggero, sottolinea come nel corso dell’anno ci sia stato il modo di confrontarsi con l’Assessore e venire a conoscenza che non ci sono solo i 56.000 euro legati alla spending review, ma che i costi dei servizi sono aumentati (pur essendo state fatte scelte di risparmio energetico e di efficientamento degli edifici comunali), così come gli importi relativi agli aumenti contrattuali sono consistenti; evidenzia come, nella scelta dell’aumento, siano comunque stati mantenuti gli scaglioni che rispondono oltre che al principio costituzionale della progressività dell’imposta, anche ad un criterio di giustizia sociale. Rivendica pertanto questa scelta, che altre Amministrazioni non hanno fatto, e che ha portato a una rinuncia importante di una parte di gettito, dato che, come si è visto in Commissione, si sarebbe potuto incassare il doppio, gravando però sulle spalle dei cittadini; esprime quindi apprezzamento per la scelta fatta e preannuncia il voto favorevole dei Consiglieri del gruppo “Progetto Valmadrera”

Con n. 11 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Consiglieri Mauro Dell’Oro, Mirella Pungitore, Elio Bartesaghi e Alberto M. Locatelli), espressi per alzata di mano da parte dei 15 Consiglieri comunali presenti e votanti, esito della votazione proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti,

### **DELIBERA**

**di** fare propria ed approvare la sopra riportata proposta di deliberazione.

Ed inoltre, per consentire la successiva approvazione del Bilancio, con n. 11 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Consiglieri Mauro Dell’Oro, Mirella Pungitore, Elio Bartesaghi e Alberto M. Locatelli), espressi per alzata di mano da parte dei 15 Consiglieri comunali presenti e votanti, esito della votazione proclamato dal Presidente e riconosciuto dai presenti,

### **DELIBERA**

**di** dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134 – 4° comma - del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco  
Colombo Cesare

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme ad esso connesse*

Il Vicesegretario  
Brivio Virginio

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme ad esso connesse*